

# Il Conto satellite della produzione domestica: metodo e stime

A cura di Monica Montella e Alessandra Righi  
Seminario DCCN

**Seminario DCCN “Studi sul capitale umano”**

Roma, 20 gennaio 2012

1. La Produzione familiare nella letteratura economica
2. Perché un conto satellite della produzione familiare?
3. La Produzione familiare secondo il Sistema dei conti Nazionali (SEC2010)
4. Metodi di stima proposti
5. Esperienze internazionali in corso
6. Un CSF per l'Italia: primi risultati per il 2002
7. Nuove misure per le policy
8. Questioni aperte
9. Conclusioni

# 1. La produzione familiare nella letteratura economica



□ Simon Kuznets (1934) e altri economisti, che hanno lavorato sui conti nazionali, hanno riconosciuto l'importanza di includere la produzione familiare, perché il reddito nazionale risulterebbe notevolmente sottostimato in quanto non tiene conto dei redditi in natura che scaturiscono dalle attività produttive svolte in un contesto domestico.

□ Negli anni '80 la mancata valutazione della produzione domestica è stata molto criticata dai movimenti femministi e diverse studiose hanno denunciato le carenze informative delle statistiche del lavoro e della produzione, che non considerano il lavoro domestico (Goldschmidt-Clermont, 1982; Chadeau, 1985)

□ Negli anni '90, la richiesta di pieno riconoscimento dell'attività di produzione economica delle donne è culminata nella Piattaforma d'azione adottata nel settembre 1995 in occasione della Quarta Conferenza mondiale sulle donne di Pechino.

□ Anche sull'onda di questo movimento, lo SNA del 1993 ha voluto prevedere per gli uffici nazionali di statistica la possibilità di elaborare conti economici che vadano oltre gli attuali "confini della produzione", in modo da poter tener conto della produzione domestica.

## 2. Perché un conto satellite della produzione familiare

Lo scopo del CSF è quello di concentrare l'attenzione sulla parte di produzione non definita nel sistema dei conti nazionali.

L'insieme delle attività produttive svolte dalle famiglie, con il capitale proprio e il lavoro non retribuito dei propri membri per il processo di produzione dei beni e prestazione di servizi non destinati alla vendita e per uso proprio, costituisce l'economia della famiglia.

Con la definizione della produzione familiare si allarga il concetto di produzione in quanto è riconosciuto il ruolo produttivo delle famiglie.

Il concetto di produzione familiare più accreditato a livello internazionale è quello promosso dall'OCSE (1995), secondo cui la produzione delle famiglie si sostanzia nei beni e servizi prodotti all'interno del nucleo familiare dai suoi membri (che pure li consumano), combinando il loro lavoro non retribuito con beni di consumo durevoli e non durevoli acquistati sul mercato.

Accanto alla produzione di mercato si fornisce un quadro della produzione familiare, si modificano i confini della produzione della CN, le famiglie, nelle attività domestiche, non sono viste esclusivamente come consumatori ma piuttosto come unità coinvolte nel processo produttivo.

Accanto al conto per settore istituzionale delle famiglie market, si affianca un nuovo conto satellite, il "conto della produzione informale delle famiglie".

### 3. Il conto della produzione familiare nel Sec 2010



La produzione familiare comprende solo i servizi che possono essere delegati ad una persona diversa dalla persona che ne beneficia (criterio del terzo).

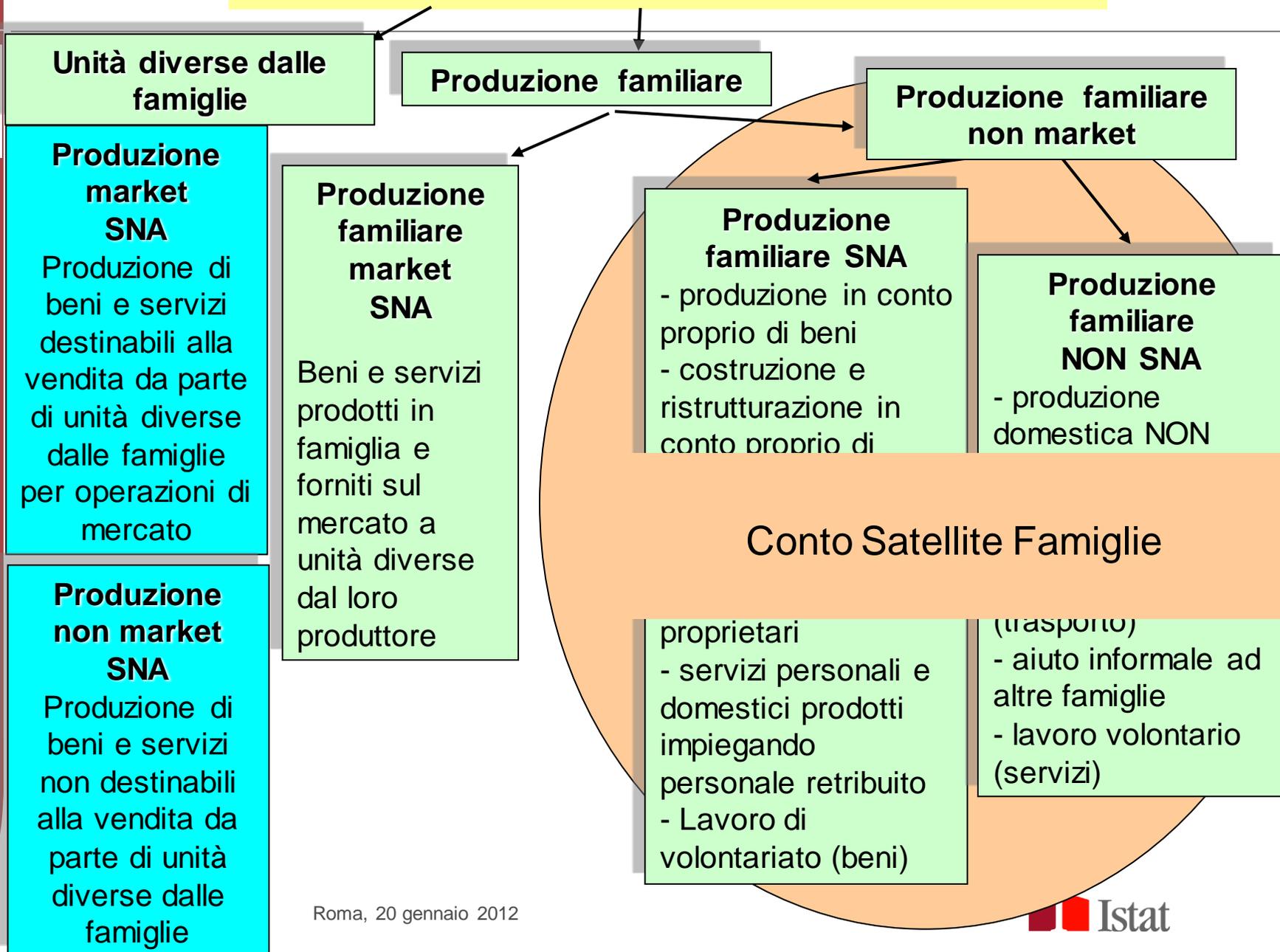
Nella produzione familiare si possono distinguere diverse funzioni principali: alloggio, alimentazione, vestiario, lavoro di cura (bambini, adulti e animali domestici) e volontariato. Nel CSF sono state utilizzate le seguenti funzioni: alloggio/abitazione; pasti e nutrizione; abbigliamento e servizi di lavanderia; assistenza e cura ai bambini e agli anziani; attività di volontariato/aiuto informale; servizi di trasporto.

La produzione e il valore aggiunto della produzione domestica possono essere valutati attraverso due tipi di approcci input e output.

Il metodo output traduce in termini monetari il valore dei beni e servizi prodotti valutando la produzione domestica attraverso i prezzi medi di mercato di prodotti equivalenti a quelli prodotti in famiglia.

Il metodo input traduce in termini monetari i fattori impiegati per la produzione domestica: lavoro, consumi intermedi, consumo di capitale.

### 3. Produzione intera economia



---

### Approccio INPUT

---

#### **Valore del lavoro**

+ altre imposte sulla produzione

- contributi sulla produzione

**= Valore aggiunto netto**

+ consumo di capitale fisso (ammortamento)

**= Valore aggiunto lordo**

+ consumi intermedi

**= Valore della produzione totale**

---

(Valore del lavoro) = (Ore lavorate) X (Tasso di salario orario imputato)

➤ Ore lavorate relative alle attività produttive familiari  
(Fonte: Indagine sull'uso del tempo)

➤ Tasso di salario orario

(la letteratura economica indica due metodi di stima)

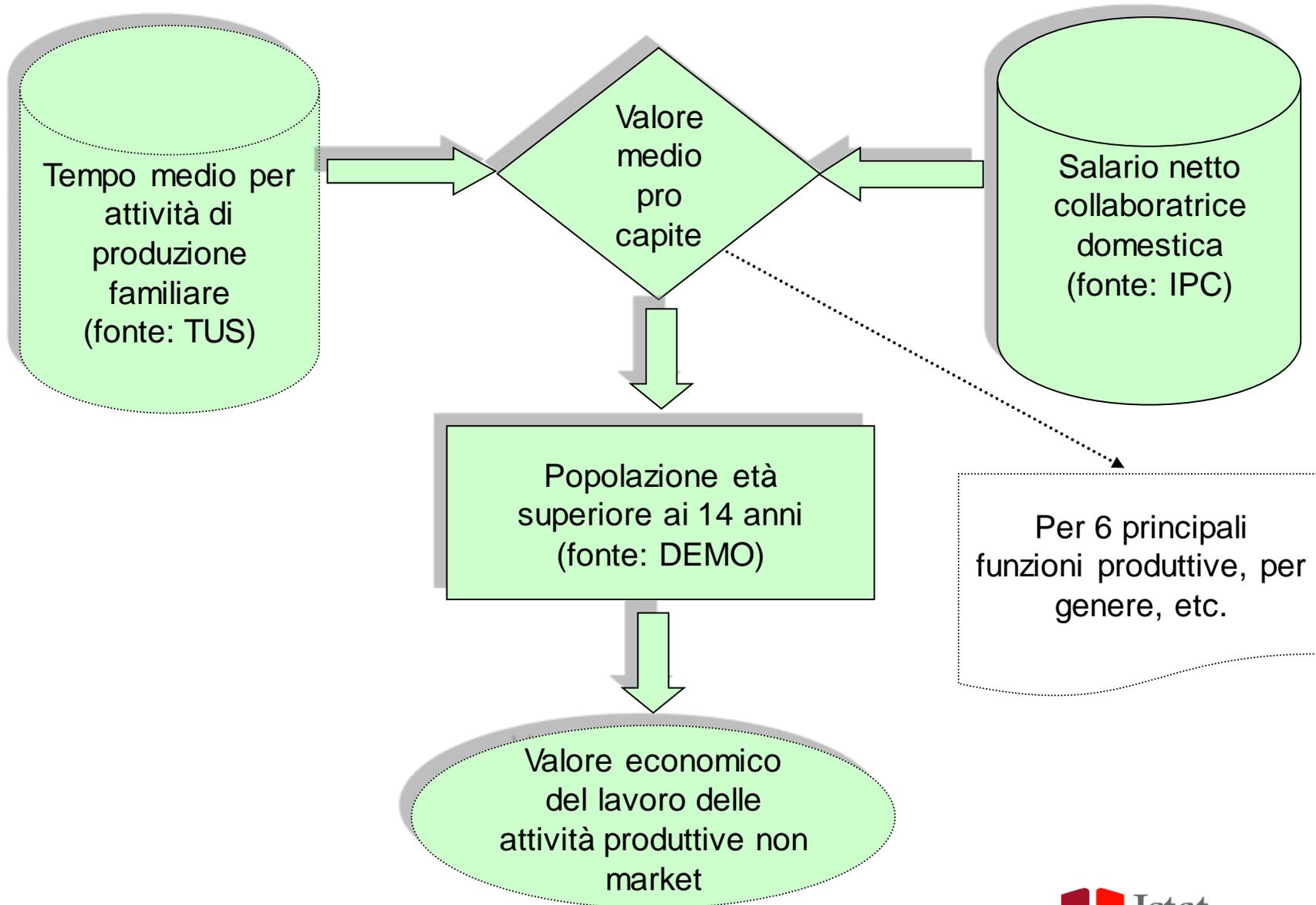
### **Costo opportunità**

Il costo opportunità attribuisce a un'ora di lavoro familiare un valore pari al salario netto medio di mercato perso da chi dedica quella stessa ora alla famiglia invece che al mercato.

### **Costo di sostituzione**

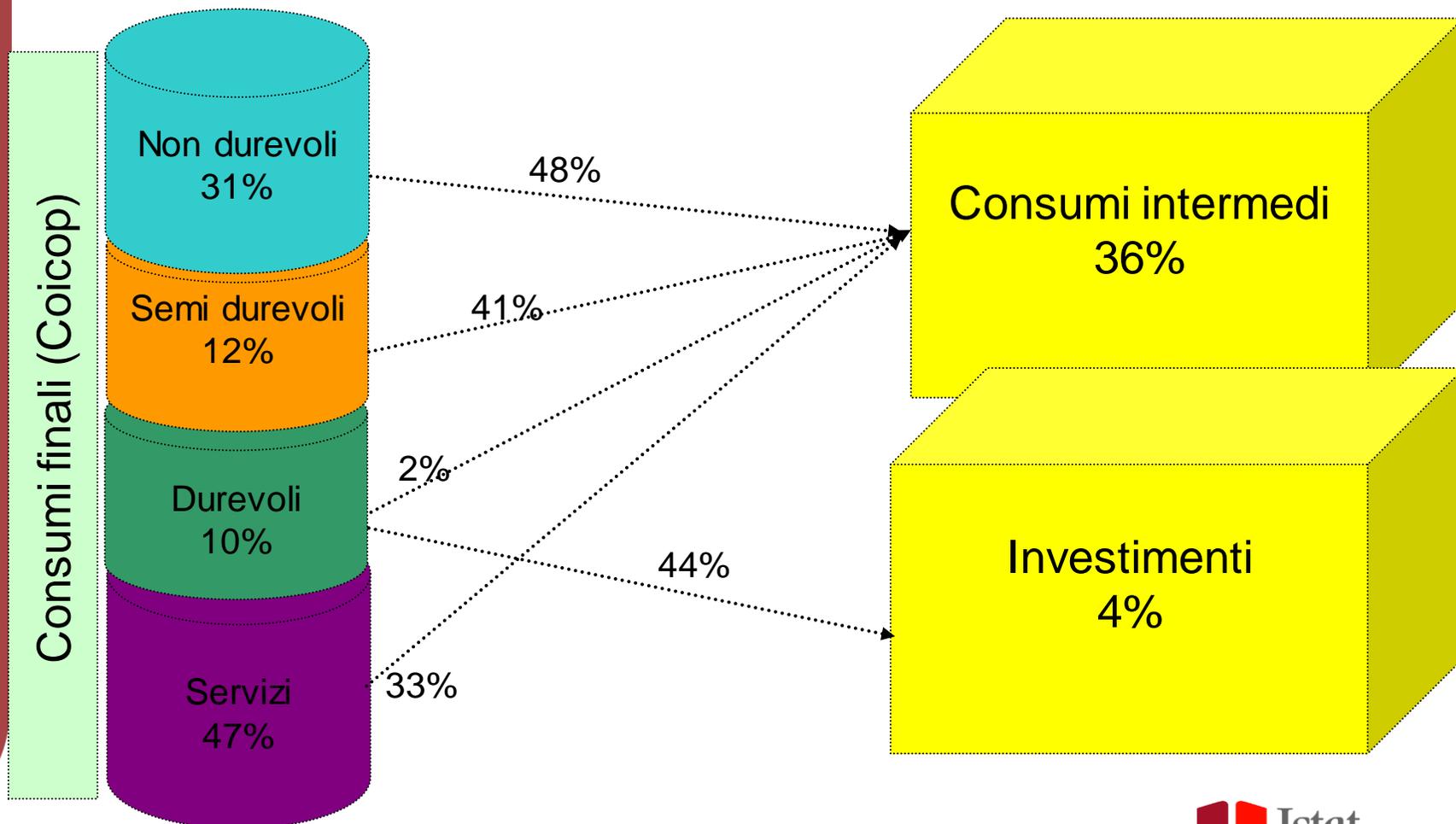
La remunerazione del lavoro familiare viene stimata con la retribuzione media di chi potrebbe essere assunto sul mercato per svolgere la medesima attività.

## 4. Il metodo di stima applicato



## 4. Aggregati della domanda finale

I beni e i servizi classificati nel SEC come consumi finali, se utilizzati per la produzione familiare sono contabilizzati come consumi intermedi e investimenti.



## 4. L'ammortamento dei beni durevoli



I beni durevoli contabilizzati come consumi finali nel SEC, se utilizzati per la produzione familiare diventano investimenti.

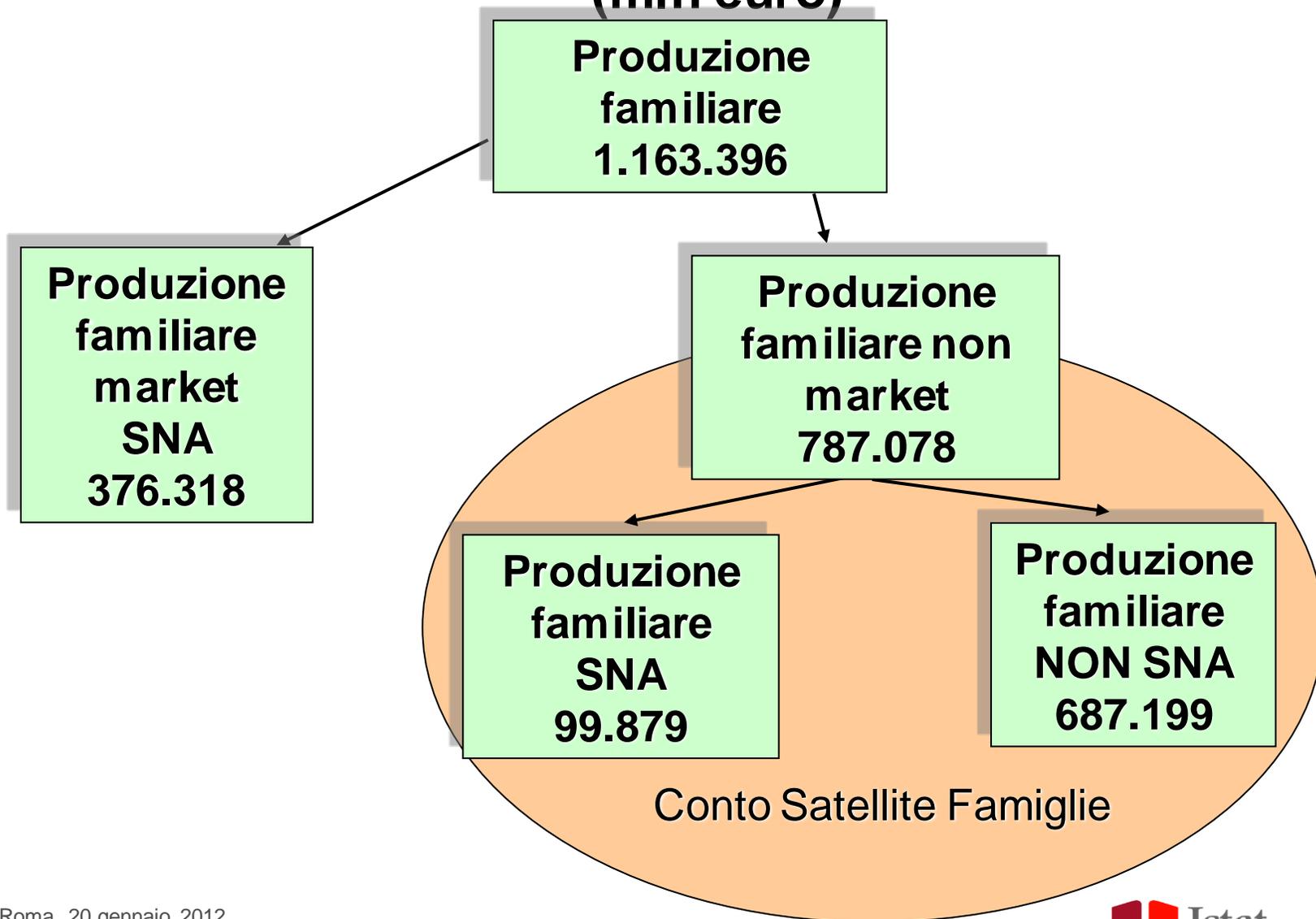
Il loro acquisto costituisce un investimento per le famiglie e il valore deve essere ammortizzato nel tempo.

Per descrivere il modo in cui il valore delle attività si riduce durante il ciclo di vita di un bene è stato adottato il metodo dell'inventario permanente (con ipotesi di deterioramento lineare), che consente di ottenere una stima dello stock lordo e netto di beni durevoli posseduti dalle famiglie.

## 4. Produzione Familiare estesa

Anno 2002

(mln euro)



## 4. Conto satellite famiglie



Anno 2002

**Produzione familiare  
non market  
787.078**

**Produzione familiare  
SNA  
99.879**

- Altra produzione di beni e servizi per proprio uso finale (autoconsumo di beni ortofrutticoli; software autoprodotti, costruzione e ristrutturazione in conto proprio di abitazioni) **4.241**
- produzione di servizi di alloggio occupati dai proprietari **85.259**
- servizi personali e domestici prodotti impiegando personale retribuito **10.379**
- Lavoro di volontariato (beni) **0**

**Produzione familiare  
NON SNA  
687.199**

- produzione domestica
  - Abitazione **271.696**
  - Nutrizione **198.538**
  - Abbigliamento **59.119**
  - Trasporto **90.611**
  - Servizi di cura **49.121**
- aiuto informale ad altre famiglie e lavoro volontario (servizi)
  - Attività di volontariato (servizi) **18.114**

## 5. Esperienze internazionali



Numerosi paesi hanno costruito un CSF utilizzando:

- un approccio input:

- Stati Uniti (Landefeld et al. 2009)

- Finlandia (Statistics Finland, 1999; 2008)

- Germania (Rüger, Varjonen, 2008)

- Paesi Baschi [[http://www.eustat.es/estadisticas/idioma\\_i/tema\\_189](http://www.eustat.es/estadisticas/idioma_i/tema_189)]

- Messico (Fraumeni, 2008)

- Svizzera ([Swiss Federal Statistical Office](#), 2010)

- Spagna (Casero et al. 2008)

- OCDE (Nadim et al 2011)

- un approccio output

- Gran Bretagna (Office for National Statistics, 2002)

- Canada (Harvey et al. 2005)

- Australia (Soupourmas et al. 2002)

## 6. Un CSF per l'Italia: primi risultati



Lo scopo di un conto satellite sulla produzione familiare è quello di fornire un quadro completo della produzione domestica, di come questa impatta sul reddito, sul consumo e sul risparmio di diversi tipi di famiglie e interagisce con il resto dell'economia (ESA, 2010).

Il conto della produzione familiare può essere di particolare interesse per l'analisi degli sviluppi economici di lungo termine e per il confronto internazionale dei livelli di produzione, reddito e consumo.

Il conto satellite sulle famiglie può essere integrato ai conti per settore istituzionale in tutta la sua articolazione, alla SUT di contabilità nazionale, e al conto risorse e impieghi per ottenere una misura estesa della produzione nazionale.

I dati elaborati per un CSF devono essere aggregati tra le varie categorie di attività di produzione familiare e devono essere compatibili con i dati di Contabilità Nazionale, al fine di descrivere e analizzare l'economia nel suo complesso.

## 7. Nuove Misure per le Policy



### Componenti della produzione familiare per funzioni di produzione. Anno 2002 milioni di euro correnti

Funzioni produttive	Valore del lavoro	Consumi intermedi	Ammortamento	Totale
<b>HH1</b>				
Abitazione	113.378	137.665	20.653	271.696
<b>HH2</b>				
Nutrizione	141.372	57.166	0	198.538
<b>HH3</b>				
Abbigliamento	32.472	26.647	0	59.119
<b>HH4</b> Cura dei bambini e degli adulti	40.987	8.134	0	49.121
<b>HH5</b> Attività di volontariato	18.114	0	0	18.114
<b>HH6</b> Trasporti	37.307	46.079	7.225	90.611
<b>Produzione Familiare</b>	<b>383.630</b>	<b>275.692</b>	<b>27.878</b>	<b>687.199</b>
<b>PIL</b>				<b>1.295.226</b>
<b>(PFL-CI)/PIL</b>				<b>32%</b>

# 7. Nuove Misure per le Policy

## Conto risorse e impieghi 2002 (mil. Euro)



AGGREGATI	Conto nazionale SNA	Poste di rettifica	Conto nazionale SNA rettificato	Produzione familiare NON SNA	Conto esteso
<b>RISORSE</b>					
<b>Prodotto interno lordo (esteso)</b>	1295.226	- 275.691	1019.535	687.199	1706.734
Importazioni di beni e servizi fob	320.776		320.776	-	320.776
<b>Totale</b>	<b>1.616.002</b>	<b>- 275.691</b>	<b>1.340.311</b>	<b>687.199</b>	<b>2.027.510</b>
<b>IMPIEGHI</b>					
Consumi nazionali	1009.106	- 309.561	699.545	687.199	1386.744
Spesa delle famiglie residenti nazionale	755.855	- 309.561	446.294	687.199	1.133.493
- Spesa sul territorio economico	771.277	- 309.561	461.716	687.199	1.148.915
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	13.037		13.037	-	13.037
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	28.459		28.459	-	28.459
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	253.250		253.250	-	253.250
Investimenti fissi lordi	270.889	33.870	304.759		304.759
<i>Investimenti fissi netti</i>	77.009	5.992	83.001	-	83.001
<i>Ammortamenti</i>	193.880	27.878	221.758		221.758
Variazione delle scorte	1.070		1.070	-	1.070
Oggetti di valore	1.718		1.718	-	1.718
Esportazioni di beni e servizi fob	333.219		333.219	-	333.219
<b>Totale</b>	<b>1.616.002</b>	<b>- 275.691</b>	<b>1.340.311</b>	<b>687.199</b>	<b>2.027.510</b>

## 9. Questioni aperte



Ad oggi non è stato raggiunto un consenso internazionale sulle possibilità di stimare gli aggregati che lo compongono, date le difficoltà che si incontrano nel misurare le attività non retribuite.

Occorre un ampio consenso che possa portare a linee guida e standard internazionali comparabili, attualmente ci sono per i paesi le raccomandazioni di EUROSTAT a fini di comparabilità internazionale.

E' necessario, se si adotta il metodo input, calendarizzare un'indagine armonizzata sull'uso del tempo.

Un altro punto importante è quello di includere il CSF a pieno titolo nello SNA.

Di recente la TF Eurostat "Emphasise the Household Perspective", istituita per analizzare il ruolo delle famiglie nel sistema statistico europeo, raccomanda la compilazione di CSF con metodi e dati armonizzati in modo non occasionale.



## Il CSF :

- fornisce informazioni sul lavoro domestico non retribuito;
- è possibile descrivere statisticamente aspetti fino ad oggi non misurati;
- mette in evidenza l'importanza della produzione nazionale rispetto alla ricchezza prodotta in un territorio;
- permette di comparare la produzione familiare con le altre attività economiche del PIL;
- la determinazione del valore della produzione familiare può servire a fini di politica sociale (es. assegno di mantenimento o dell'importo della pensione di reversibilità);
- consente di analizzare e comprendere meglio i consumi privati.

**E' ormai ampiamente riconosciuto a livello internazionale che un'appropriata contabilizzazione della produzione domestica sarebbe di supporto alla definizione e adozione di misure di politica economica a sostegno di uno sviluppo più armonico.**

***Grazie per la vostra attenzione***